

Decreto Rep. 2212/2015 Prot. n. 176676/2015
Anno 2015 Tit. III Cl. 2 Fasc.

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario) (L/SNT4) emanato con decreto rettorale rep. n. 1788 del 28 giugno 2011 prot. 34452; dei Corsi di Laurea Magistrali in Pharmaceutical Biotechnologies - Biotecnologie Farmaceutiche (LM-9) emanato con decreto rettorale rep. n. 1554 del 26 maggio 2011 prot. 29623 e in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) emanato con decreto rettorale rep. n. 1788 del 28 giugno 2011 prot. 34452; del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) emanato con decreto rettorale rep. n. 878 del 30 marzo 2009 prot. 19207;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 15 dicembre 2014, prot. 11405, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 27 febbraio 2015;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 24 del 24 febbraio 2015, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibere del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia del 16 dicembre 2014 e del 23 gennaio 2015;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 62308 del 25 febbraio 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 18 marzo 2015 relativamente all'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1);

Visti i rilievi formulati dal CUN, sempre nella seduta del 18 marzo 2015, relativamente agli ordinamenti del Corso di Laurea in Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario) (L/SNT4), del Corso di Laurea Magistrale in Pharmaceutical Biotechnologies - Biotecnologie Farmaceutiche (LM-9) e del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41);

Vista la richiesta di valutazione dei suddetti corsi di studio adeguati trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. n. 114878 del 23 aprile 2015;

Visto il parere favorevole del CUN reso nella seduta del 20 maggio 2015;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

- Assistenza sanitaria (abilitante alla professione di Assistente sanitario)

LM-9 – Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche

- Pharmaceutical Biotechnologies – Biotecnologie Farmaceutiche

LM-41 – Medicina e chirurgia

- Medicina e Chirurgia

LM/SNT1 – Scienze infermieristiche e ostetriche

- Scienze infermieristiche e ostetriche

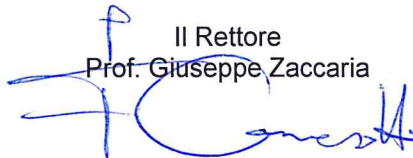
Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2015/2016.

Padova, 7 luglio 2015

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche
Nome del corso	Scienze infermieristiche e ostetriche <i>modifica di: Scienze infermieristiche e ostetriche (1338998)</i>
Nome inglese	Nursing and Midwifery Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME1867*2015 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/12/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2014/ME1867/2011
Struttura di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche	MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA MOLECOLARE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea.

I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Le competenze dei laureati magistrali nella classe comprendono:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza pertinenti alla specifica figura professionale, anche nelle connotazioni legate al genere, ove richiesto;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali e organizzativi complessi;
- programmare, gestire e valutare i servizi assistenziali nell'ottica del miglioramento della qualità (pianificazione, organizzazione, direzione, controllo);
- supervisionare l'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e svolgere azioni di consulenza professionale;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'assistenza;
- progettare, realizzare e valutare interventi formativi;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca, pertinenti alla figura professionale, nelle aree clinico-assistenziali, nell'organizzazione e nella formazione;
- analizzare criticamente gli aspetti etici correlati all'assistenza e a problemi multiprofessionali e multiculturali.

I laureati magistrali nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono aver maturato nel corso di laurea esperienze formative caratterizzanti corrispondenti al relativo profilo professionale, in particolare:

nell'ambito professionale dell'infermieristica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo, con riferimento alla prevenzione delle malattie, all'assistenza dei

malati e dei disabili di tutte le età e all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca;

nell'ambito professionale della ostetricia, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; per quanto di loro competenza, di partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; di gestire, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; di assumersi responsabilità, dal punto di vista tecnico, relazionale ed educativo, dell'assistenza infermieristica generale in risposta ai problemi di salute della persona (uomini e donne, secondo le rispettive specificità ed esigenze legate al genere) e della collettività e sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo;

nell'ambito professionale dell'infermieristica pediatrica, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere in grado di assumersi responsabilità dal punto di vista tecnico, relazionale, educativo dell'assistenza infermieristica pediatrica sotto il profilo preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo; di prevenire le malattie, assistere i malati e i disabili in età evolutiva e provvedere all'educazione sanitaria; di partecipare all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; di identificare i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulare i relativi obiettivi; di pianificare, condurre e valutare l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; di partecipare ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; di garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; di agire sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; di svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; di contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

I laureati specialisti nella classe acquisiscono, nell'intero percorso formativo proprio delle singole professioni, la capacità di:

- analizzare i problemi di salute di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- apprendere le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, le conoscenze sull'ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della malattia;
- comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- identificare i bisogni di assistenza della persona e della collettività e formulare i relativi obiettivi;
- apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, il pensiero diagnostico, l'agire nei confronti della persona assistita e della collettività, iniziando ad applicare questi principi in esperienze presso strutture sanitarie e assistenziali accreditate;
- identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e rispondere ad esse;- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura;
- realizzare interventi assistenziali pianificati e garantire l'applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute e nei diversi settori operativi;
- monitorare, prevenire e affrontare situazioni critiche relative all'aggravamento clinico e/o psicologico della persona assistita, attivando tempestivamente anche altri professionisti;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita, con la sua famiglia, applicando le conoscenze fondamentali delle dinamiche relazionali;
- prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- identificare i bisogni di assistenza che richiedono competenze preventive, assistenziali, riabilitative e palliative in settori specialistici in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di

appartenenza;
 contribuire ad organizzare l'assistenza, nell'ambito della specifica professione, attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale;
 applicare i risultati di ricerche pertinenti per migliorare la qualità dell'assistenza;
 utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza;
 dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale di supporto e al tutorato degli studenti in tirocinio;
 riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative;
 interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi assistenziali multidimensionali in età pediatrica, adulta e geriatrica;
 acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
 effettuare una ricerca bibliografica;
 effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
 raggiungere un elevato livello di conoscenza sia scritta che parlata di almeno una lingua della Unione europea;
 acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informativi dei servizi, ma anche alla propria autoformazione.
 Al termine del corso di studi, i laureati specialisti nella classe, nell'ambito della specifica figura professionale, sono in grado di:
 comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;
 costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
 applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
 approfondire e sviluppare l'analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale;
 approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
 approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
 analizzare i principali approcci metodologici relativi ai sistemi di classificazione dei fenomeni di interesse pertinenti;
 approfondire e rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi;
 approfondire le conoscenze delle influenze socio-culturali e biopsichiche sul comportamento umano come base per una migliore comprensione di sé e degli altri;
 progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati su risultati di ricerca per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute della comunità;
 supervisionare l'assistenza pertinente e fornire consulenza professionale, utilizzando informazioni di comprovata evidenza scientifica, un approccio globale e personalizzato alle diverse esigenze degli utenti, applicando i modelli teorici e promuovendo il confronto multiprofessionale;
 progettare ed attuare modelli di organizzazione dei servizi infermieristici o ostetrici nell'ambito dei servizi sanitari;
 progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
 negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale tecnico in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali;
 valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
 contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
 progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
 sviluppare l'insegnamento disciplinare infermieristico o infermieristico pediatrico ostetrico;
 sviluppare l'analisi storica filosofica del pensiero assistenziale infermieristico o infermieristico pediatrico o ostetrico;
 applicare le cognizioni fondamentali dei valori etico deontologici del rapporto tra la persona, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori al fine di sviluppare le capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità;
 sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
 gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi;
 approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
 approfondire l'applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi;
 applicare, in relazione allo specifico contesto operativo, metodologie didattiche formali e tutoriali;
 progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute;
 identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo;
 verificare l'applicazione dei risultati di ricerca in funzione del continuo miglioramento di qualità dell'assistenza;
 sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale e dell'assistenza;
 analizzare l'evoluzione e i cambiamenti dei sistemi sanitari;
 approfondire le strategie di gestione del personale e i sistemi di valutazione dei carichi di lavoro;
 approfondire i sistemi di valutazione e di accreditamento professionale.
 I regolamenti didattici di ateneo determinano, con riferimento all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo

studio o alle altre attività formative di tipo individuale in funzione degli obiettivi specifici della formazione avanzata e dello svolgimento di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, nel rispetto delle apposite direttive dell'Unione europea.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte con almeno 30 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 5 per le altre attività quali l'informatica, laboratori, ecc; 30 per il tirocinio formativo e stage.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

In ottemperanza agli obiettivi del DM 270/2004, i criteri assunti nella trasformazione del corso sono stati quelli di seguito riportati:

- a) rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente e dal Senato Accademico per quanto attiene alla definizione del range di CFU attribuiti nell'ordinamento e nella composizione dei Corsi nel Piano Didattico
- b) coerenza con la Mission espressa dalla norma e dalle professioni afferenti (formare laureati con capacità di pensiero critico, lavoro in team, progettualità)
- c) riduzione della frammentazione dell'offerta didattica con selezione accurata delle discipline assolutamente necessarie per il perseguimento degli obiettivi
- d) riduzione massima degli esami semestrali: perseguita con l'elevata integrazione degli insegnamenti nei corsi a valutazione unica e programmazione di un Corso Integrato Annuale a 17 CFU.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida che recepiscono i contenuti del DM 17/10, criteri più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale. La riprogettazione si è basata su un'attenta analisi del pregresso, finalizzata a mantenere e migliorare l'offerta didattica.

L'attrattività del CdS è elevata (richieste 10 volte superiori ai posti disponibili). Gli studenti provengono principalmente dal territorio regionale. Il numero di abbandoni è esiguo e il livello di soddisfazione degli studenti è buono. La maggior parte degli studenti si laurea entro la durata legale del corso e la totalità dei laureati è occupata in attività professionale non precaria coerente con il profilo di abilitazione.

La proposta, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei, risulta adeguatamente motivata; sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che l'hanno ispirata.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche adeguate in base a quanto verificato in sede di attivazione a.a. 2010/11 e anche alla luce della programmazione nazionale degli accessi.

La Facoltà attesta che per il CdS sono soddisfatti i requisiti di docenza, con risorse proprie ed eventualmente con docenti di altre Facoltà per insegnamenti appartenenti a SSD non presenti in Facoltà.

Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 dicembre 2010 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni. Invitati alla consultazione:

- Delegato del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e Presidente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche;
- Presidente del Corso di laurea in Ostetricia;
- Presidente del Corso di laurea in Infermieristica;
- Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia e in Scienze delle Professioni Sanitarie della riabilitazione;
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche e Tecniche Audioprotesiche;
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico;
- Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica, per immagine e radioterapia;
- Consigliere nazionale della federazione nazionale del collegio ostetriche;
- Dilegato rappresentante ufficio formazione A.I.F.I.;
- Delegato A.I.O.R.A.O. del Veneto;
- Presidente dell'Associazione UNIPISI;
- Coordinatore tecnico dell'azienda ULSS 18 di Rovigo;
- Rappresentante dei Coordinatori e tecnici T.S.R.M. dell'ULSS 12 Veneziana.

Per i singoli corsi viene presentata la filosofia di fondo e la modalità con la quale si è operato per definire l'Ordinamento, in particolare, la condivisione di alcuni insegnamenti all'interno di ogni Classe e collegabilità del settore professionale specifico ai crediti di libera scelta.

Gli elementi di politica formativa e di scelta didattica della Facoltà sono stati approfonditamente illustrati per quanto riguarda la struttura dei RAD specifici e le scelte di tronco comune della classe per le 4 classi di Laurea. Nessuna criticità è stata rilevata da parte di nessuno dei presenti alla riunione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche si caratterizza quale percorso ad elevata integrazione teorico-pratica perseguita collegando teorie e modellizzazione dei sistemi organizzativi e professionali con l'esperienza tutorata degli stage previsti in ambiti sanitari di eccellenza professionale. Il Laureato Magistrale della classe SNT/1 possiede teoria, metodo e strumenti per adottare un approccio sistemico e integrato nella progettazione e gestione di processi organizzativi, formativi e di ricerca peculiari all'ambito delle discipline Infermieristiche e ostetriche.

Il primo anno di corso mira ad orientare lo studente all'ambito scientifico con il focus sulla metodologia comune e propria delle Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, tenuto conto del diverso background culturale e professionale dei profili professionali afferenti. Il secondo anno di corso offre allo studente approfondimenti mirati con insegnamenti, didattica elettiva, tirocinio correlato e tesi. L'offerta elettiva vasta e articolata su vari ambiti fornisce la possibilità di approfondire, a scelta dello studente, la competenza nella dimensione manageriale o in quella metodologica. L'insieme della parte struttura e di quella elettiva costituiscono un percorso formativo aggiornato e mirato agli ambiti delle competenze richieste per assumere il ruolo previsto dalla normativa vigente per i laureati magistrali delle professioni sanitarie.

A conclusione del corso biennale, il laureato magistrale è in grado di:

1. Valutare potenzialità e limiti di teorie e modelli ai fini della loro applicazione all'assistenza e al miglioramento della qualità del contesto organizzativo e professionale.
2. Assumere comportamenti coerenti con le dimensioni etiche, deontologiche e legali dell'assistenza alle persone con bisogni di salute.
3. Valutare i bisogni di salute del singolo e della comunità in rapporto alle risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali.
4. Programmare, coordinare, gestire e verificare sistemi sanitari, infermieristici e ostetrici.
5. Analizzare, organizzare, gestire e verificare sistemi operativi di servizi professionali sanitari.
6. Progettare e rendere operativi modelli assistenziali innovativi basati sull'evidenza scientifica per la prevenzione e gestione dei problemi prioritari di salute del singolo e della comunità.
7. Trasferire risultati di ricerca scientifica nell'assistenza infermieristica ed ostetrica.
8. Valutare modalità e strumenti per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute del soggetto al fine dell'assistenza infermieristica ed ostetrica da erogare.

9. Integrare conoscenze scientifiche, metodologiche clinico-educative e manageriali nelle risposte a bisogni specifici di salute del singolo e della comunità.
10. Approfondire e valutare criticamente conoscenze teorico empiriche di vari ambiti disciplinari al fine della loro applicazione all'assistenza infermieristica e ostetrica.
11. Assumere la leadership in attività professionali e in contesti interdisciplinari e organizzativi.
12. Progettare, valutare e gestire interventi di sviluppo delle competenze professionali nella formazione di base e permanente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è abile nell'integrare le conoscenze per gestire la complessità anche in ambito multiprofessionale. Usa metodologie di analisi e revisione con produzione di ipotesi indipendenti e proposte originali nella pianificazione, attuazione e verifica/valutazione di processi, interventi ed outcomes.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è competente nell'uso efficace della comunicazione nel contesto professionale con i vari interlocutori. Mantiene un approccio professionale nella propria attività evidenziando autonomia di giudizio e capacità di integrazione nel team multiprofessionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche evidenzia capacità apprendere e perseveranza di aggiornamento della cultura professionale e del contesto, introducendo innovazione nella attività professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art. 6 del DM 8 gennaio 2009, tenuto conto della Legge n. 1 del 2002, gli aspiranti devono:

A) essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Possesso del diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn;
 - b) Possesso del diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn;
 - c) Possesso di altro titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale LM/SNTn.
- B) dimostrare di possedere una adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso una prova di ammissione secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La formulazione della graduatoria di merito per l'ammissione al Corso di laurea magistrale avverrà secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e pubblicate nell'Avviso per l'ammissione.

Saranno ammessi al Corso di laurea magistrale, coloro che, in possesso dei requisiti curriculari di cui alla lettera A e dell'adeguatezza della personale preparazione di cui alla lettera B, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. Non sono previste integrazioni curriculari.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente con supporto metodologico di un relatore docente del CdL, secondo le linee guida definite dal Consiglio di Corso.

Lo studente viene ammesso all'esame finale di laurea solo se ha superato tutti gli esami previsti nel piano di studio e ha ottenuto la valutazione positiva in tutti i tirocini previsti dal regolamento didattico. La Commissione di esame finale è formata secondo la normativa prevista dall'Ateneo per le lauree magistrali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Profilo Generico
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi professionali:
descrizione generica: I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche al termine del percorso formativo possiedono competenza avanzata in ambito educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, per la risposta a bisogni di salute ed a problemi di qualità dei servizi. La competenza che il corso fornisce pone il laureato magistrale in grado di assumere il ruolo di Dirigente di Servizio delle professioni nell'ambito delle Aziende Sanitarie, di collaboratore esperto in ambito di ricerca finalizzata epidemiologica e clinica, di dirigente e operatore esperto in servizi pubblici e privati per la valutazione del fabbisogno di risorsa professionale, di formazione e aggiornamento, di miglioramento della qualità professionale ed organizzativa. I laureati magistrali della classe SNT1 sono già professionisti abilitati ad esercitare le professioni di Infermiere\Infermiere Pediatrico\Ostetrica. Il CdLM fornisce il requisito di legge per concorrere alla funzione apicale dirigenziale di Servizi Sanitari
Infermiere ed ostetrico con funzioni manageriali nell'ambito dei servizi sanitari
funzione in un contesto di lavoro: Principali funzioni - interviene nei processi assistenziali con competenze avanzate e rivolte a perseguire l'innovazione ed il progresso delle discipline infermieristica ed ostetrica nell'ambito clinico - assistenziale; - dirige i servizi per infermieri (o per le professioni) di strutture sanitarie semplici e complesse, delle quali programma, organizza, gestisce e valuta le risorse, le attività e ne gestisce il budget Sbocchi occupazionali: Dipendente o di libero professionista presso aziende sanitarie e istituzioni pubbliche e private.

competenze associate alla funzione:**CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE**

- Conoscenza ed applicazione dei modelli teorici interpretativi, dei metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche
- analisi dei processi assistenziali infermieristici e ostetrici, organizzativi, educativi, connessi all'evoluzione dei problemi di salute della popolazione, al funzionamento dei sistemi sanitari e sociali e dei percorsi di professionalizzazione specifici;
- conoscenza dei processi lavorativi delle organizzazioni sanitarie, conoscenza ed applicazione delle strategie di gestione del personale, dei sistemi di valutazione e di accreditamento professionale
- analisi delle politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria, comprensione ed utilizzo di leggi e regolamenti per assicurare la qualità dell'assistenza ai pazienti

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

- elaborazione di analisi complesse e sviluppo, anche attraverso il confronto multidisciplinare, di riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica
- previsione e valutazione degli effetti derivanti dalle proprie decisioni e attività, assumendone la conseguente responsabilità sociale;
- integrazione di elevati standard etici e valori nelle attività di lavoro quotidiane e nei progetti;
- valutazione delle tendenze e delle questioni socioeconomiche e di politica sanitaria sia a livello locale, statale che internazionale;
- analisi delle principali questioni etiche e delle modalità con cui queste possono influenzare l'assistenza

ABILITÀ COMUNICATIVE

- conduzione di colloqui interpersonali con utenti e con operatori, esercitando adeguata capacità di ascolto, adattandoli ai contesti, alla natura dei problemi affrontati e agli obiettivi da raggiungere
- conduzione di relazioni negoziali con efficacia comunicativa, rigore metodologico e argomentazioni convincenti;
- conduzione e gestione di gruppi di lavoro e riunioni esercitando una leadership adeguata;
- gestione e risoluzione di conflitti;
- gestione di relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- adozione di stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling;

sbocchi professionali:

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe.

I laureati magistrali in scienze infermieristiche ed ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione dei servizi, di dipartimento, di distretto in cui operano infermieri, infermieri pediatrici ed ostetrici;
- come responsabile di progetti innovativi per la riorganizzazione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuovi modelli;
- in strutture formative aziendali o accademiche per attività di:
 - a) docenza
 - b) tutorato didattico
 - c) progettazione formativa
 - d) direzione
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti infermieristici, ostetrici o multicentrici multidisciplinari.

Infermieri ed ostetrici con funzioni didattiche e di ricerca infermieristica ed ostetrica nell'assistenza sanitaria**funzione in un contesto di lavoro:****Principali funzioni**

- effettua ricerche in campo clinico-assistenziale, organizzativo e didattico;
- partecipa alla ricerca in ambito sanitario e ne favorisce la disseminazione delle prove di efficacia;
- svolge attività di progettazione educativa e conduzione di insegnamenti in ogni tipologia di corso di studi universitari e/o di aggiornamento professionale attivati da organizzazioni sanitarie e professionali.

Sbocchi occupazionali:

Dipendente o di libero professionista presso aziende sanitarie e istituzioni pubbliche e private.

competenze associate alla funzione:**CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE**

- Conoscenza ed applicazione dei modelli teorici interpretativi, dei metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche
- capacità di fornire consulenza a studenti, colleghi e utenti
- capacità di sviluppare una pratica basata sulle evidenze utilizzando la ricerca per introdurre cambiamenti e migliorare la pratica
- utilizzo delle teorie infermieristiche e ostetriche e quelle provenienti da campi affini per fornire una leadership e/o una formazione efficace e innovativa
- Aggiornarsi e sviluppare le proprie conoscenze

AUTONOMIA DI GIUDIZIO

- capacità di elaborare analisi complesse e sviluppare, anche attraverso il confronto multidisciplinare, autonome riflessioni e valutazioni di carattere scientifico, giuridico, etico e deontologico a sostegno delle decisioni necessarie per affrontare problemi complessi nel governo dei processi assistenziali, organizzativi, formativi e di ricerca connessi all'esercizio della funzione infermieristica e ostetrica;
- capacità di sviluppare profili di competenze, formulare obiettivi di apprendimento, selezionare attività di apprendimento appropriate, progettare curriculum di base, e implementarli sulla base dei principi e delle teorie educative, revisionare i curricula sulla base delle tendenze attuali della società e dell'assistenza
- documentare e registrare dati e informazioni,
- condurre gli esperimenti ma anche coordinare il lavoro e le attività proprie e altrui
- individuare ambiti di interesse e obiettivi per una nuova ricerca
- pubblicare articoli, presentare in pubblico

ABILITÀ COMUNICATIVE

- capacità di gestire relazioni educative rivolte alla popolazione assistita, al personale e a studenti ai vari livelli;
- abilità nel rielaborare i principi e le tecniche della relazione di aiuto ad un livello più avanzato per essere in grado di fornire ai colleghi consulenza per situazioni relazionali complesse;
- capacità di adottare stili manageriali supportivi per sostenere i collaboratori nella conduzione di progetti, nell'insegnamento e nella supervisione, nella negoziazione, nella risoluzione di conflitti e nel counselling
- conoscenza ed implementazione di strategie di insegnamento motivate da teorie educative e pratiche basate sulle evidenze;
- abilità nel creare ambienti clinici e formativi centrati sulla persona la sua famiglia nel rispetto delle diversità culturali e dei diversi stili relazionali e di apprendimento
- Motivazione all'apprendimento, collaborazione e integrazione, apertura mentale e attitudine al problem solving

sbocchi professionali:

I laureati magistrali nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi gestionali, organizzativi, formativi e di ricerca nell'ambito pertinente alle professioni proprie della classe.

I laureati magistrali in scienze infermieristiche ed ostetriche possono trovare occupazione nei seguenti settori:

- in tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali con funzioni di direzione dei servizi, di dipartimento, di distretto in cui operano infermieri, infermieri pediatrici ed ostetrici;
- come responsabile di progetti innovativi per la riorganizzazione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuovi modelli;
- in strutture formative aziendali o accademiche per attività di:
 - a) docenza
 - b) tutorato didattico
 - c) progettazione formativa
 - d) direzione
- in centri di ricerca per progetti relativi agli ambiti infermieristici, ostetrici o multicentrici multidisciplinari.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dirigenti ed equiparati nella sanità - (1.1.2.6.3)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**AREA CLINICO ORGANIZZATIVA****Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possiede competenza elevata nel campo della clinica del nursing e del management del servizio. Evidenzia abilità di identificazione e classificazione della fenomenologia e delle problematiche di salute e di proposta per lo sviluppo dei servizi infermieristici e ostetrici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è in grado di:
applicare in modo esperto la cultura del nursing nel management del servizio con padronanza di metodi e strumenti;
elaborare ed applicare idee innovative per la qualità e lo sviluppo del servizio e dell'offerta professionale
analizzare i processi assistenziali, organizzativi ed educativi
analizzare le politiche rilevanti per fornire assistenza sanitaria
prevedere e valutare gli effetti derivanti dalle proprie decisioni ed attività
valutare modalità e strumenti utilizzati per l'analisi e l'accertamento dello stato di salute del soggetto ai fini del management di servizio
organizzare, coordinare e verificare sistemi operativi di servizi infermieristici e ostetrici
progettare e gestire interventi di miglioramento della qualità dei servizi

AREA DELLA FORMAZIONE, ETICO DEONTOLOGICA E DELLA COMUNICAZIONE**Conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possiede competenza metodologica e adeguata esperienza per definire e valutare approcci di sviluppo e gestione di processi formativi, educativi e di ricerca peculiari al loro ambito professionale. Possiedono capacità di integrazione di criteri etici e valori morali nelle attività quotidiane e nella progettazione professionale.
Usa in modo efficace la comunicazione nel contesto professionale.

Comprende gli aspetti comunicativi e relazionali rispetto le diverse culture, applicando conoscenze derivanti da modelli pedagogici, di psicologia sociale e psicologia del lavoro.

Considera e valuta i processi psicologici implicati nel campo dell'educazione e delle metodologie educative, gli aspetti etico deontologici nella gestione delle risorse umane. Possiede competenza adeguata per stimare il fabbisogno formativo del personale di un servizio e sa discriminare tra metodologie didattiche rispetto a formazione di base e continua, con particolare riguardo alla dimensione professionale dell'adulto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è in grado di:
insegnare in programmi di formazione di base ed avanzata per la specifica figura professionale anche con funzione tutoriale; di coordinare stage e tirocinio professionalizzante nella formazione di base, complementare e permanente
valutare in modo critico-indipendente dimensioni etiche correlabili all'assistenza e a processi multi-professionali e multi-culturali
promuovere lo sviluppo della qualità professionale ponendosi come modello di ruolo dove esercita il suo servizio
contribuire a programmi di sviluppo della competenza relazionale e dei processi sociali in ambito assistenziale, organizzativo e formativo
instaurare relazioni di aiuto efficace con l'assistito e la sua famiglia
assumere decisioni di assistenza coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione dei servizi e l'azione professionale
condurre e gestire gruppi di lavoro e riunioni anche per la soluzione di conflitti

AREA DELLA RICERCA

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche possiede competenza nella ricerca in campo clinico assistenziale, organizzativo e didattico. Evidenzia abilità di partecipazione alla ricerca in ambito sanitario e di diffusione dei risultati in particolar modo riguardo alle prove di efficacia, conosce ed applica modelli teorici interpretativi, metodi operativi e di ricerca propri delle scienze infermieristiche e ostetriche

Conosce e comprende:

- la metodologia della ricerca applicata al campo di interesse professionale sia per lo sviluppo della qualità locale che per la produzione scientifica
- valore scientifico e metodologico di un lavoro scientifico sia nella dimensione metodologica che in quella concettuale
- problematiche etiche e di rispetto della riservatezza connesse alla raccolta e possesso di informazioni
- modelli statistici per dati univariati e multivariati (regressione lineare multivariata, regressione logistica, analisi della varianza)
- metodi di analisi esplorativa di dati multivariati
- metodi e tecniche per la redazione di una presentazione scientifica in formato elettronico
- modelli epidemiologici di raccolta dati in sanità pubblica, la loro lettura e rielaborazione
- metodi e strumenti per l'analisi, la sintesi e l'interpretazione dei dati statistici
- sistemi informativi in ambito sanitario per la gestione dei dati
- metodi e strumenti per consultare, valutare, utilizzare rapporti, relazioni, fonti statistiche a fini valutativi e di programmazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è in grado di:

identificare problemi e quesiti di ricerca in ambito clinico formativo e organizzativo
identificare, formulare e rendere operativi i metodi per la identificazione dei bisogni sanitari sia dell'individuo che della collettività
effettuare indagini in campo clinico assistenziale, organizzativo e didattico.
Integrare conoscenze scientifiche, metodologiche, clinico-organizzative e manageriali nelle risposte a bisogni specifici di salute del singolo e della comunità
verificare l'applicazione dei risultati di ricerca vs un continuo miglioramento della qualità dell'assistenza
sviluppare la ricerca e l'insegnamento riguardo a specifici ambiti della disciplina pertinente alla specifica figura professionale
trasferire i risultati di ricerca scientifica nell'assistenza
redigere un progetto di ricerca osservazionale
contribuire ad attività di ricerca e di sperimentazione con applicazione di statistici univariati e multivariati per l'osservazione, la descrizione e lo studio di fenomeni e di situazioni di interesse sanitario e sociale
Usare strumenti informatici specifici per l'analisi dei dati, allo scopo di svolgere analisi statistiche multivariate di fenomeni espressi in forma categoriale ed in forma continua.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
* CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe				20
* Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	16	24	*
* Scienze ostetriche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	2	4	*
* Scienze infermieristiche pediatriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	4	*
Scienze propedeutiche	MED/01 Statistica medica	2	4	2
Scienze biomediche	BIO/14 Farmacologia	2	4	2
Scienze giuridiche ed economiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale	3	6	3
Statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	2	4	2
Scienze della prevenzione e servizi sanitari	MED/42 Igiene generale e applicata	3	6	3
Primo soccorso	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	4	2
Scienze del management sanitario	IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/42 Igiene generale e applicata SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6	12	6
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/05 Psicologia sociale	3	8	3
Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	3	6	3
Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	6	2
Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2	6	2
Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	34	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 80:		83		
Totale Attività Caratterizzanti			83 - 132	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/16 - Reumatologia	5	5	-
Totale Attività Affini				5 - 5

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8
	Ulteriori conoscenze linguistiche	1
Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;		5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	20 - 20
-----------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 157

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-DEA/01 M-PSI/08 MED/16)

Si sono considerati tre SSD preferibili nell'ambito delle attività affini, rispettivamente: a) SSD M-PSI/08 e M-DEA/01 perché collegati con problematiche del comportamento e servizi correlati con ambiti di attività e contesti professionali nei quali il Laureato Magistrale della Classe SNT/1 interagisce; b) SSD MED/16 perché è un ambito di studio e di clinica rivolto alle malattie cronico - degenerative con disabilità funzionale progressiva.

L'interesse verso l'ambito della disabilità e dell'anziano corrisponde anche all'orientamento assunto dalla Conferenza Nazionale delle Lauree Sanitarie che considera meno attuale il tradizionale indirizzo manageriale della Laurea Magistrale a favore di un progressivo aumento della competenza clinica per popolazioni di salute di interesse della classe di laurea.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 25/02/2015